ican
international campaign
to abolish nuclear weapons

#italiaripensaci

1- L'OROLOGIO DELL'APOCALISSE

L'orologio dell'Apocalisse è un orologio simbolico creato dagli scienziati del Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago nel 1947, in cui la mezzanotte simboleggia la fine del mondo causata da una guerra atomica.
Nel 2017 è a 2 minuti dalla mezzanotte, mai così vicina dagli anni '50.

2- ARMI NUCLEARI AL BANDO

nel 1972 sono state messe al bando le armi biologiche, nel 1993 le armi chimiche, nel 1997 le mine antipersona (ricordate Valsella e Maccanotecnica a Brescia), nel 2008 le bombe cluster e nel 2017 le armi nucleari.

3- IL CLUB DELLE POTENZE ATOMICHE

Russia e Usa sono le più pericolose e armate, poi Francia, Cina, R. Unito, Pakistan, India, Israele. Ora entra nel club anche la Corea del Nord. Sono più di 15.000 le testate atomiche disponibili alla guerra e alla distruzione del mondo.

4- UNA BOMBA TIRA L'ALTRA

L'era nucleare è iniziata ufficialmente il 16 luglio 1945, alle 5:29 del mattino, ora del New Mexico (Stati Uniti), quando gli scienziati del progetto Manhattan, che si occupavano di realizzare i primi esperimenti nucleari, fecero esplodere Gadget, la prima bomba atomica della storia. Da allora in 70 anni 2 bombe atomiche sono state usate in operazioni di guerra e sono stati fatti esplodere più di 2400 ordigni nucleari.

5- GARANTIRE LA SICUREZZA UMANA

PREVENIRE è il verbo decisivo. Alla guerra ci si arriva, anche essa è una scelta. La sicurezza si costruisce vivendo con gli altri e per gli altri, come suggeriva Paolo VI all'ONU nel 1965, non contro, senza o prevaricando sugli altri.
Ecco perché si può garantire sicurezza e pace a d esempio sostenendo e traducendo in scelte l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con i suoi 17 obiettivi da perseguire. Un programma di azione per tutti, non solo chiacchiere e rabbia.
Nessuna violenza o bomba sa rispondere ai bisogni dell'umanità. A meno che le persone accettino di inchinarsi alle menzogne.

6- LA DISSUASIONE NUCLEARE NON È SICUREZZA

La corsa agli armamenti ha avuto il suo apice nel periodo della Guerra fredda, sotto l'impulso del concetto di MAD: Mutual Assured Destruction cioè "Distruzione reciproca garantita".
Quelli che dovrebbero essere strumenti di sicurezza degli stati, in realtà minano proprio la sicurezza delle persone. L'idea che la guerra produca reali "soluzioni" ai problemi dell'uomo è comunque radicata profondamente. La cultura della violenza può essere superata solo con lo sviluppo di una cultura di pace.

7- SICUREZZA È RESPONSABILITÀ DI TUTTI

Il Preambolo alla Costituzione dell'Unesco dice: *"Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che deve essere costruita la difesa della pace."*
Ci chiediamo se esiste un collegamento tra la nostra vita quotidiana, il modo in cui viviamo la nostra sfera privata, e i problemi, le fatiche e la realtà del mondo, chiedendoci se possiamo trasformare il nostro ambiente, cominciando noi per primi a manifestare un atteggiamento di amore e gentilezza verso gli altri.

8- NON SI PUÒ METTERE AL BANDO LA COSCIENZA

Illuminante la lettera del filosofo Gunter Anders a C. Eatherly, pilota della spedizione su Hiroshima il 6 agosto 1945
Caro signor Claude Eatherly, Lei non conosce chi scrive queste righe. Mentre Lei è noto a noi, ai miei amici e a me. Il modo in cui Lei verrà (o non verrà) a capo della Sua sventura, è seguito da tutti noi (che si viva a New York, a Tokio o a Vienna) col cuore in sospeso. E non per curiosità ma perché ci sforziamo di venire a capo dei problemi morali che, oggi, si pongono di fronte a tutti noi.
La tecnicizzazione dell'esistenza: il fatto che, indirettamente e senza saperlo, come le rotelle di una macchina, possiamo essere inseriti in azioni di cui non prevediamo gli effetti, e che, se ne prevedessimo gli effetti, non potremmo approvare. Questo fatto ha trasformato la situazione morale di tutti noi. La tecnica ha fatto sì che si possa diventare "incolpevolmente colpevoli", in un modo che era ancora ignoto al mondo tecnicamente meno avanzato dei nostri padri.

9- LA RESPONSABILITÀ DI SCIENZIATI E RICERCATORI, ...

Dal Manifesto Russell-Einstein, dichiarazione presentata il 9 luglio 1955 a Londra in occasione di una campagna per il disarmo nucleare. Nel documento - controfirmato da altri 9 scienziati - Einstein e Russell invitavano gli scienziati di tutto il mondo a riunirsi per discutere sui rischi per l'umanità prodotti dall'esistenza delle armi nucleari.
"Dobbiamo imparare a pensare in una nuova maniera : dobbiamo imparare a chiederci non quali passi possono essere compiuti per dare la vittoria militare al gruppo che preferiamo, perché non ci saranno più ulteriori mosse; la domanda che dobbiamo rivolgerci è: quali passi possono essere compiuti per impedire un conflitto armato il cui esito sarebbe disastroso per tutti? Questo dunque è il problema che vi presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanità saprà rinunciare alla guerra?"

10- PAPA FRANCESCO: MESSAGGIO ALLA CONFERENZA ONU

finalizzata a negoziare uno strumento giuridicamente vincolante sulla proibizione delle armi nucleari che conduca alla loro totale eliminazione (New York 27-31 marzo 2017)
Papa Francesco sottolinea alcuni punti: *l'inadeguatezza delle armi nucleari alla sfida odierna, le conseguenze catastrofiche del loro uso, spreco assurdo di denaro e energie, l'insostenibile equilibrio basato su paura e minaccia, il bisogno di una pace oltre la deterrenza nucleare, l'imperativo e l'obiettivo di eliminare tutte le armi nucleari, credere in un destino condiviso per l'intera umanità, riconoscere la crescente interdipendenza e bisogno di un dialogo inclusivo di tutti. L'umanità ne ha le capacità e il Trattato per l'abolizione delle armi nucleari è un esercizio di speranza su un obiettivo raggiungibile.*

11- LA CHIESA PER UN MONDO SENZA ARMI NUCLEARI

"Perciò in questa nostra età, che si vanta della forza atomica, è contrario alla ragione essere sempre predisposti alla guerra per ricuperare i diritti violati".
Giovanni XXIII, Pacem in terris, 1963
"Ogni atto di guerra, che mira indiscriminatamente alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e va condannato con fermezza e senza esitazione".
Concilio Vaticano II, Gaudium et spes, 80
"Un mondo senza armi nucleari" è un obiettivo condiviso da tutte le nazioni, come pure l'aspirazione di milioni di uomini e donne. Il futuro e la sopravvivenza della famiglia umana si impernia sull'andar oltre a tale obiettivo e assicurarsi che esso divenga realtà".
Papa Francesco, messaggio a conferenza su impatto umanitario di armi nucleari, dicembre 2016

12- IL TRATTATO PER L'ABOLIZIONE DELLA ARMI NUCLEARI

Articolo 1:
Ciascuno Stato Parte si impegna, in qualsiasi circostanza, a non:

- (a) Sviluppare, testare, produrre oppure acquisire, o possedere riserve di armi nucleari o altri dispositivi esplosivi nucleari;
- (b) Trasferire a qualsiasi destinatario qualunque arma nucleare o altri dispositivi esplosivi nucleari o il controllo su tali armi o dispositivi esplosivi, direttamente o indirettamente;
- (c) Ricevere il trasferimento o il controllo delle armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari, direttamente o indirettamente;
- (d) Utilizzare o minacciare l'uso di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari;
- (e) Assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, qualcuno ad impegnarsi in una qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;
- (f) Ricercare o ricevere assistenza, in qualsiasi modo, da chiunque per commettere qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;
- (g) Consentire qualsiasi dislocazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari sul proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la propria giurisdizione o controllo.

13- PAPA: PER UN MONDO LIBERO DA ARMI NUCLEARI

E' da condannare con fermezza la minaccia dell'uso di armi nucleari, nonché il loro stesso possesso, proprio perché la loro esistenza è funzionale a una logica di paura che non riguarda solo le parti in conflitto, ma l'intero genere umano. Le relazioni internazionali non possono essere dominate dalla forza militare, dalle intimidazioni reciproche, dall'ostentazione degli arsenali bellici. Le armi di distruzione di massa, in particolare quelle atomiche, altro non generano che un ingannevole senso di sicurezza e non possono costituire la base della pacifica convivenza fra i membri della famiglia umana, che deve invece ispirarsi ad un'etica di solidarietà.
papa Francesco, per un mondo libero da armi nucleari e per un disarmo integrale, 10 novembre 2017

14- ICAN PREMIO NOBEL PER LA PACE 2017

ICAN (campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari, è una coalizione globale di organizzazioni non governative (468 di 101 paesi).
- nata dieci anni fa, su impulso dell'associazione internazionale di medici contro la guerra nucleare (Nobel per la pace nel 1985) per promuovere un Trattato per l'abolizione delle armi nucleari, è ora impegnata a diffondere i principi del trattato, premere per la sua ratifica e per l'adesione dei Paesi che ne sono rimasti fuori.
- approvato all'Assemblea Onu con 122 voti il 7 luglio 2017, il trattato è stato finora
firmato da 53 Paesi.
- i Paesi membri della Nato, fra cui l'Italia, e quelli in possesso di armi nucleari non hanno aderito al Trattato.

L'OROLOGIO DELL'APOCALISSE

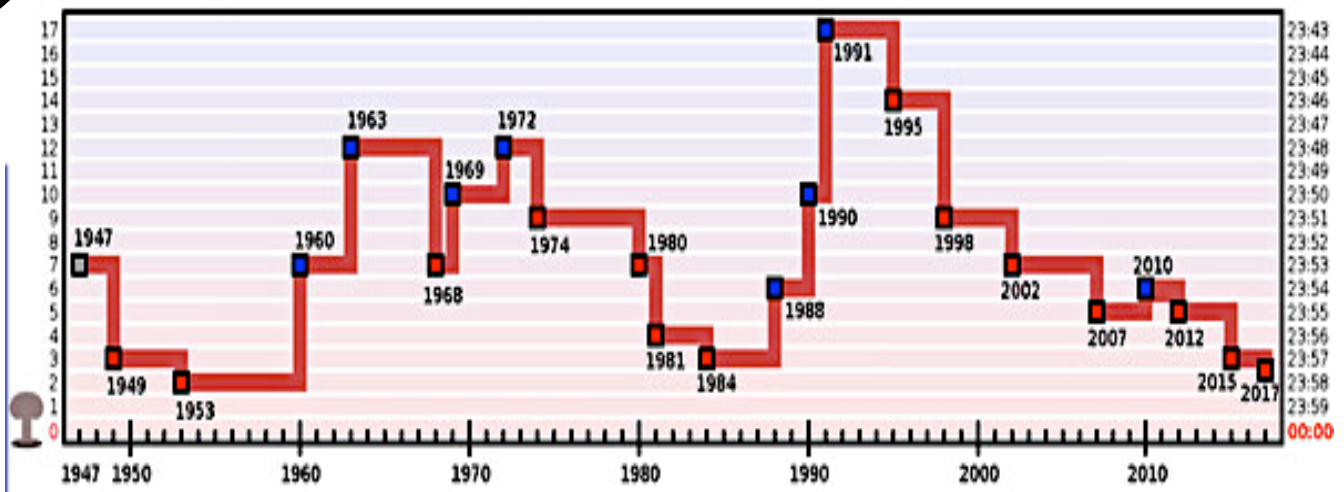
n1

L'orologio dell'Apocalisse è un orologio simbolico creato dagli scienziati del Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago nel 1947, in cui la mezzanotte simboleggia la fine del mondo causata da una guerra atomica.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

2017: 2 MINUTI A MEZZANOTTE

orologio dell'apocalisse: quanto manca a mezzanotte? 1947-2017



n2

Armi biologiche **AL BANDO 1972**

Armi chimiche **AL BANDO 1993**

Mine **AL BANDO 1997**

Bombe cluster **AL BANDO 2008**

Armi nucleari **AL BANDO 2017?**

CONTROLLARMI
rete italiana per il disarmo

senzatomica
trasformare lo spirito umano
per un mondo libero da armi nucleari

ican
International campaign
to abolish nuclear weapons

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

TUTTO È POSSIBILE!

IL CLUB DELLE POTENZE ATOMICHE

Stima delle testate nucleari presenti nel mondo a oggi

ritirate · di riserva · dispiegate

	ritirate	di riserva	dispiegate	totale
Russia	2.700	4.300	1.950	7.000
Usa	2.800	4.000	1.800	6.800
Francia			300	300
Cina			270	270
R. Unito			215	215
Pakistan			140	140
India			130	130
Israele			80	80

Corea del Nord **10-20** *(stima)*

Fonte: FAS 2017

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

ANSA centimetri

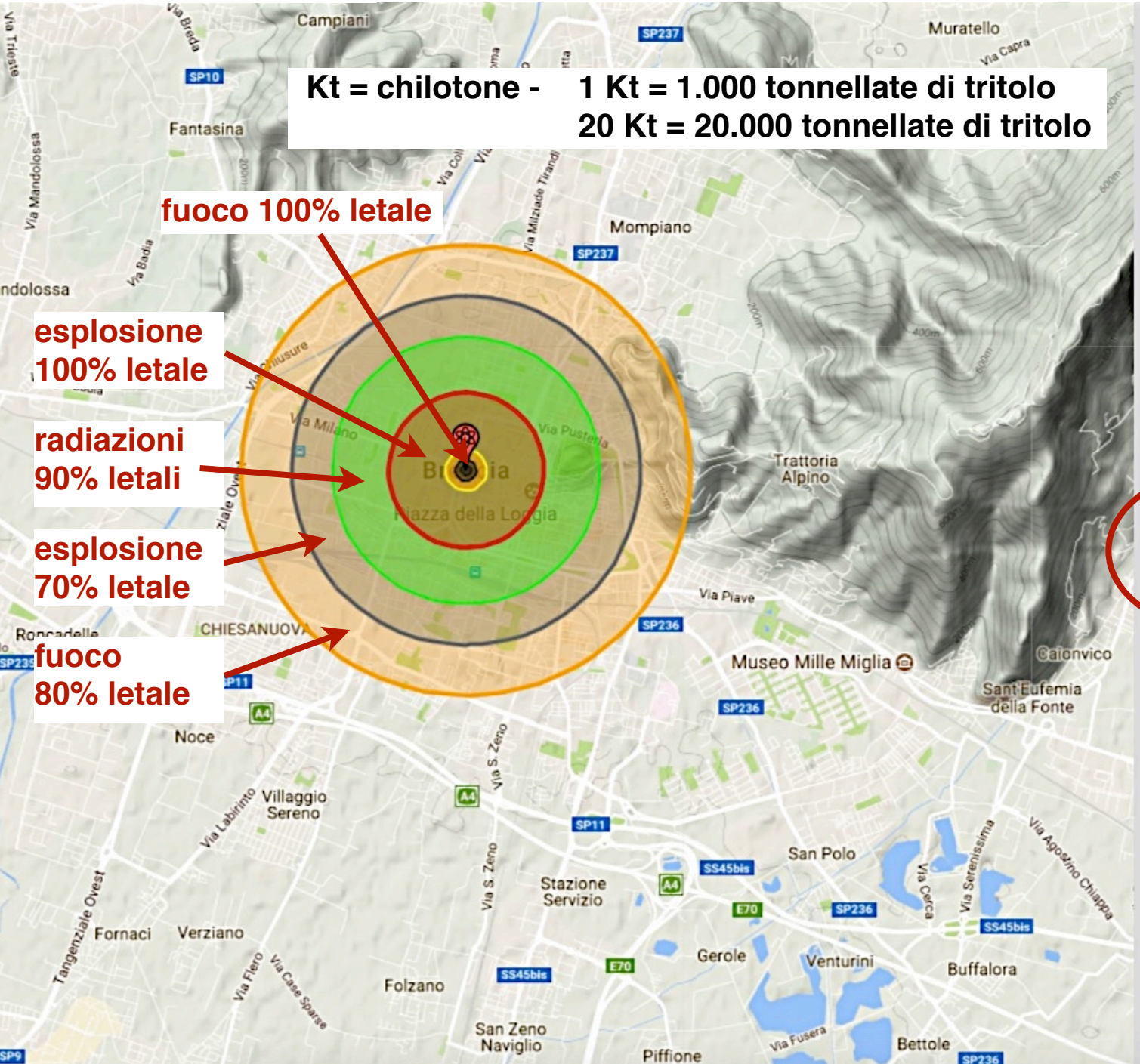
n4

UNA BOMBA TIRA L'ALTRA

20 Kt - “Fat man” bomba di Nagasaki 1945

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Kt = chilotone - **1 Kt = 1.000 tonnellate di tritolo**
20 Kt = 20.000 tonnellate di tritolo



NUKEMAP 2.5 : FAQ | might also try: MISSILEMAP

1. **Drag** the marker to wherever you'd like to target.
Or you can select a preset...
Or type in the name of a city: Brescia, Italy Go

2. **Enter a yield** (in kilotons): 20
"Fat Man" - Nagasaki bomb (20 kt)

3. **Basic options:** *Height of burst:* [?] Airburst Surface
Other effects: Casualties Radioactive fallout

Advanced options: ▶

4. **Click** the "Detonate" button below.
Detonate | Clear all effects | Launch multiple | Center ground zero | Probe location

Note that you can drag the target marker after you have detonated the nuke.

Estimated fatalities:
51,890
Estimated injuries:
56,310

In any given 24-hour period, there are approximately 179,003 people in the 1 psi range of the most recent detonation.

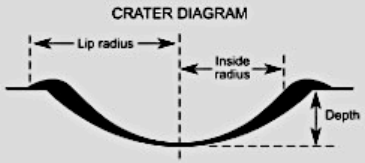
Modeling casualties from a nuclear attack is difficult. These numbers should be seen as evocative, not definitive. Fallout effects are ignored. For more information about the model, click here.

Effects radii for 20 kiloton airburst* (smallest to largest): ▼

Crater inside radius: 50 m (0.01 km²)

↓ Crater depth: 100 ft

Crater lip radius: 100 m (0.03 km²)



Fireball radius: 200 m (0.13 km²)
Maximum size of the nuclear fireball; relevance to lived effects depends on height of detonation. If it touches the ground, the amount of radioactive fallout is significantly increased. Minimum burst height for negligible fallout: 180 m.

50 Kt - bomba “B61-12” in arrivo a Ghedi

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Kt = chilotone - 1 Kt = 1.000 tonnellate di tritolo
50 Kt = 50.000 tonnellate di tritolo

fuoco 100% letale

esplosione 100% letale

radiazioni 90% letali

esplosione 70% letale

fuoco 80% letale

NUKEMAP

1. **Drag** the marker to wherever you
Or you can select a preset...
Or type in the name of a city: Brescia, Italy Go

2. **Enter a yield** (in kilotons): 50
"Fat Man" - Nagasaki bomb (20 kt)

3. **Basic options:** *Height of burst:* [?] Airburst Surface
Other effects: Casualties Radioactive fallout

Advanced options:

4. **Click** the "Detonate" button below.
Detonate | Clear all effects | Launch multiple | Center ground zero | Probe location

Note that you can drag the target marker after you have detonated the

Estimated fatalities:
71,970

Estimated injuries:
63,410

In any given 24-hour period, there are approximately 216,596 people in the 1 psi range of the most recent detonation.

Modeling casualties from a nuclear attack is difficult. These numbers should be seen as evocative, not definitive. Fallout effects are ignored. For more information about the model, click here.

Effects radii for 50 kiloton airburst* (smallest to largest):

Crater inside radius: 70 m (0.02 km²)

CRATER DIAGRAM

Crater depth: 100 ft

Crater lip radius: 140 m (0.06 km²)

Fireball radius: 290 m (0.27 km²)
Maximum size of the nuclear fireball; relevance to lived effects depends on height of detonation. If it touches the ground, the amount of radioactive fallout is significantly increased. Minimum burst height for negligible fallout: 260 m.

Air blast radius (20 psi): 0.94 km (2.78 km²)
At 20 psi overpressure, heavily built concrete buildings are severely damaged or demolished; fatalities approach 100%. Optimal height of burst to maximize this effect is 0.67 km.

Radiation radius (500 rem): 1.56 km (7.61 km²)
500 rem radiation dose; without medical treatment, there can be expected between 50% and 90% mortality from acute effects alone. Dying takes between several hours and several weeks.

Air blast radius (5 psi): 2.17 km (14.8 km²)
At 5 psi overpressure, most residential buildings collapse, injuries are universal, fatalities are widespread. Optimal height of burst to maximize this effect is 1.15 km.

100 Mt - “Tsar Bomba” Ussr - la più potente

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Mt = megatone - 1 Mt = 1.000.000 tonnellate di tritolo
100 mt = 100.000.000 tonn. di tritolo

fuoco 100% letale

esplosione 100% letale

radiazioni termiche 90% letali

NUKEMAP

1. **Drag** the marker to wherever you want the target.
Or you can select a preset...
Or type in the name of a city: Brescia, Italy Go

2. **Enter a yield** (in kilotons): 100000
"Tsar Bomba" - largest USSR bomb designed (100 Mt)

3. **Basic options:** *Height of burst:* [?] Airburst Surface
Other effects: Casualties Radioactive fallout

Advanced options: ▶

4. **Click** the "Detonate" button below.
Detonate | Clear all effects | Launch multiple | Center ground zero | Probe location

Note that you can drag the target marker after you have detonated the nuke.

Estimated fatalities:
874,940

Estimated injuries:
2,922,630

In any given 24-hour period, there are approximately 9,782,618 people in the 1 psi range of the most recent detonation.

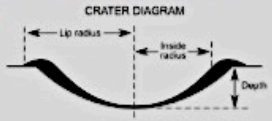
Modeling casualties from a nuclear attack is difficult. These numbers should be seen as evocative, not definitive. Fallout effects are ignored. For more information about the model, click here.

Effects radii for 100 megaton airburst* (smallest to largest): ▼

Crater inside radius: 0.9 km (2.52 km²)

↓ Crater depth: 1400 ft

Crater lip radius: 1.79 km (10.1 km²)



Fireball radius: 6.1 km (117 km²)
Maximum size of the nuclear fireball; relevance to lived effects depends on height of detonation. If it touches the ground, the amount of radioactive fallout is significantly increased. Minimum burst height for negligible fallout: 5.49 km.

Air blast radius (5 psi): 32.6 km (3,350 km²)
At 5 psi overpressure, most residential buildings collapse, injuries are universal, fatalities are widespread. Optimal height of burst to maximize this effect is 14.5 km.

Thermal radiation radius (3rd degree burns): 73.7 km (17,080 km²)
Third degree burns extend throughout the layers of skin, and are often painless because they destroy the pain nerves. They can cause severe scarring or disablement, and can require amputation. 100% probability for 3rd degree burns at this yield is 13.9 cal/cm².

*Detonation altitude: 14,490 m. (Chosen to maximize the 5 psi range.)

The following errors were encountered trying to implement these

COME GARANTIRE LA SICUREZZA UMANA?

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

PREVENIRE

è il verbo decisivo. Alla guerra ci si arriva, anche essa è una scelta. La sicurezza si costruisce vivendo con gli altri e per gli altri, come suggeriva Paolo VI all'ONU nel 1965, non contro, senza o prevaricando sugli altri.

Ecco perché si può garantire sicurezza e pace sostenendo e traducendo in scelte l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con i suoi 17 obiettivi da perseguire. Un programma di azione per tutti, non solo chiacchiere e rabbia.

n9

GARANTIRE LA SICUREZZA UMANA?

I bisogni di sicurezza insorgono nel momento in cui i bisogni primari sono stati soddisfatti, e sono i bisogni di appartenenza, stabilità, protezione, dipendenza. Poi seguono i bisogni di stima e autorealizzazione.

Nessuna violenza o bomba sa rispondere a questi bisogni. A meno che la persona accetti la MENZOGNA

teoria dei bisogni di A. Maslow

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA BASATA SULLE ARMI E DISSUASIONE

La corsa agli armamenti ha avuto il suo apice nel periodo della Guerra fredda, sotto l'impulso del concetto di MAD: Mutual Assured Destruction cioè "Distruzione reciproca garantita".

Quelli che dovrebbero essere strumenti di sicurezza degli stati, in realtà minano proprio la sicurezza delle persone. L'idea che la guerra produca reali "soluzioni" ai problemi dell'uomo è comunque radicata profondamente. La cultura della violenza può essere superata solo con lo sviluppo di una cultura di pace.

n10

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA BASATA SU RISPOSTA AI BISOGNI

Preambolo alla Costituzione dell'Unesco: "Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che deve essere costruita la difesa della pace."

Ci chiediamo se esiste un collegamento tra la nostra vita quotidiana, il modo in cui viviamo la nostra sfera privata, e i problemi, le fatiche e la realtà del mondo, chiedendoci se possiamo trasformare il nostro ambiente, cominciando noi per primi a manifestare un atteggiamento di amore e gentilezza verso gli altri.

Dal "Dipartimento della difesa civile, non armata e nonviolenta" dipendono:

- **i Corpi Civili di Pace**
- **l'Istituto di ricerca sulla Pace e il Disarmo**

SICUREZZA È DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA

Proposta di legge di iniziativa popolare

art 1 - In ottemperanza al principio costituzionale del ripudio della guerra, di cui all'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, ed al fine di favorire l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, di cui all'art. 2 della Costituzione, e l'adempimento del dovere di difesa della Patria di cui all'art. 52 della Costituzione, viene riconosciuta a livello istituzionale una forma di difesa alternativa a quella militare denominata "Difesa civile, non armata e nonviolenta", quale strumento di difesa che non comporti l'uso delle armi ed alternativo a quello militare.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

n12

SICUREZZA È NON METTERE LA COSCIENZA AL BANDO

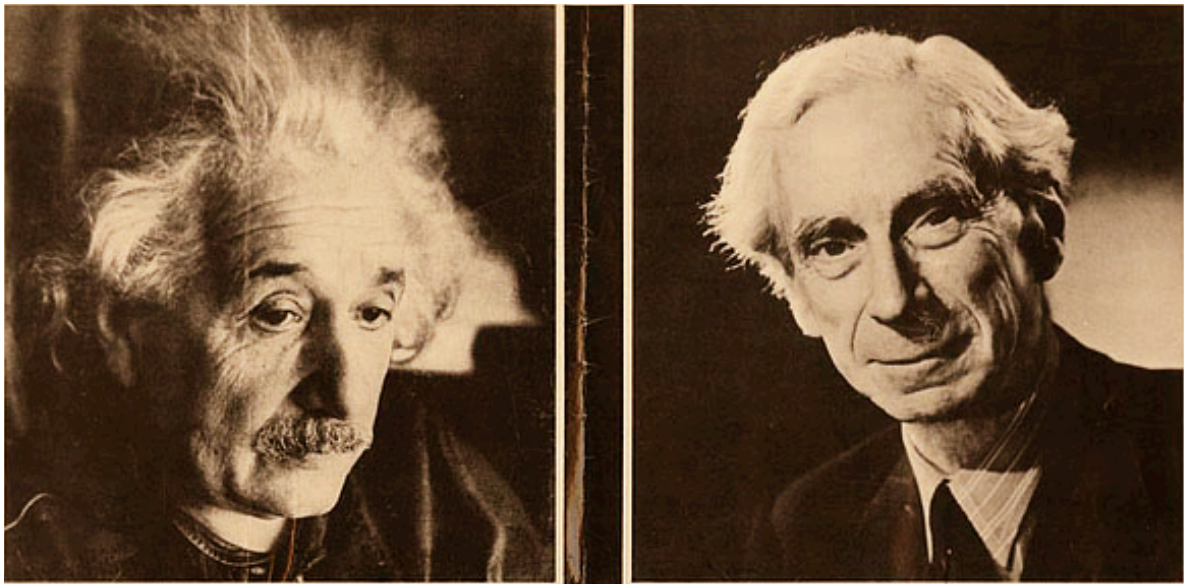
Caro signor **Claude Eatherly,**
Lei non conosce chi scrive queste righe. Mentre Lei è noto a noi, ai miei amici e a me. Il modo in cui Lei verrà (o non verrà) a capo della Sua sventura, è seguito da tutti noi (che si viva a New York, a Tokio o a Vienna) col cuore in sospeso. E non per curiosità ma perché ci sforziamo di venire a capo dei problemi morali che, oggi, si pongono di fronte a tutti noi.
La tecnicizzazione dell'esistenza: il fatto che, indirettamente e senza saperlo, come le rotelle di una macchina, possiamo essere inseriti in azioni di cui non prevediamo gli effetti, e che, se ne prevedessimo gli effetti, non potremmo approvare. Questo fatto ha trasformato la situazione morale di tutti noi. La tecnica ha fatto sì che si possa diventare "incolpevolmente colpevoli", in un modo che era ancora ignoto al mondo tecnicamente meno avanzato dei nostri padri.

lettera di Gunter Anders a C. Eatherly,
pilota della spedizione su Hiroshima il 6 agosto 1945

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

n13

SICUREZZA È RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLO SCIENZIATO



Dobbiamo imparare a pensare in una nuova maniera: dobbiamo imparare a chiederci non quali passi possono essere compiuti per dare la vittoria militare al gruppo che preferiamo, perché non ci saranno più ulteriori mosse; la domanda che dobbiamo rivolgerci è: quali passi possono essere compiuti per impedire un conflitto armato il cui esito sarebbe disastroso per tutti? Questo dunque è il problema che vi presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanità saprà rinunciare alla guerra?

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Dal Manifesto Russell-Einstein, dichiarazione presentata il 9 luglio 1955 a Londra in occasione di una campagna per il disarmo nucleare. Nel documento - controfirmato da altri 9 scienziati - Einstein e Russell invitavano gli scienziati di tutto il mondo a riunirsi per discutere sui rischi per l'umanità prodotti dall'esistenza delle armi nucleari.

PAPA FRANCESCO: MESSAGGIO ALLA CONFERENZA ONU

FINALIZZATA A NEGOZIARE UNO STRUMENTO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI CHE CONDUCA ALLA LORO TOTALE ELIMINAZIONE (NEW YORK 27-31 MARZO 2017)

n14

- inadeguatezza delle armi nucleari alle sfide odierne
- conseguenze catastrofiche del loro uso
- spreco assurdo di denaro ed energie
- insostenibile equilibrio su paura e minaccia

- una pace oltre la deterrenza nucleare
- imperativo e obiettivo: eliminare tutte le armi nucleari
- verso un destino condiviso
- crescente interdipendenza e bisogno di dialogo inclusivo di tutti

- l'umanità ne ha la capacità
- Trattato è un esercizio di speranza su un obiettivo raggiungibile

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

UN MONDO SENZA ARMI NUCLEARI

n15

QUESTA È SICUREZZA!

“Perciò in questa nostra età, che si vanta della forza atomica, è contrario alla ragione essere sempre predisposti alla guerra per ricuperare i diritti violati”.
Giovanni XXIII, Pacem in terris, 1963

“Ogni atto di guerra, che mira indiscriminatamente alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e va condannato con fermezza e senza esitazione”.
Concilio Vaticano II, Gaudium et spes, 80

“Un mondo senza armi nucleari” è un obiettivo condiviso da tutte le nazioni, come pure l’aspirazione di milioni di uomini e donne. Il futuro e la sopravvivenza della famiglia umana si impernia sull’andar oltre a tale obiettivo e assicurarsi che esso divenga realtà”. Papa Francesco, messaggio a conferenza su impatto umanitario di armi nucleari, dicembre 2016

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA È ADERIRE AL TRATTATO PER L'ABOLIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI

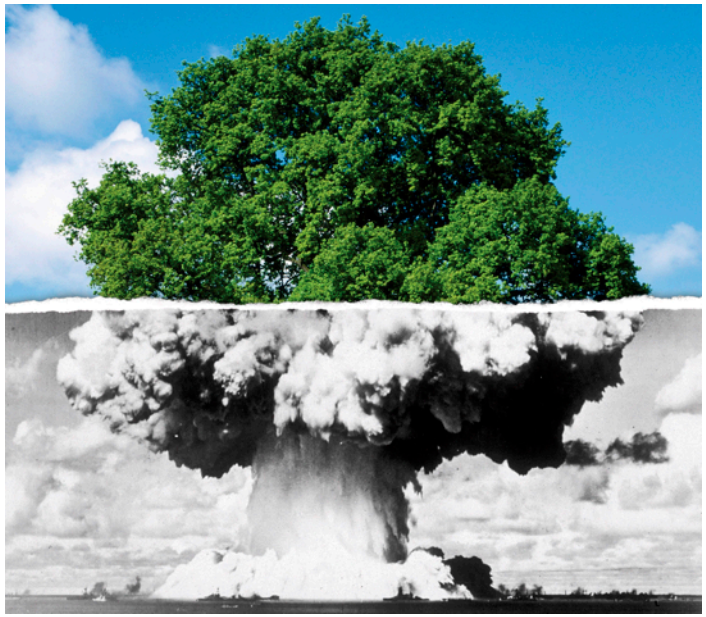
7 LUGLIO 2017

n16

Articolo 1:

Ciascuno Stato Parte si impegna, in qualsiasi circostanza, a non:

(a) Sviluppare, testare, produrre oppure acquisire, o possedere riserve di armi nucleari o altri dispositivi esplosivi nucleari;



(b) Trasferire a qualsiasi destinatario qualunque arma nucleare o altri dispositivi esplosivi nucleari o il controllo su tali armi o dispositivi esplosivi, direttamente o indirettamente;

(c) Ricevere il trasferimento o il controllo delle armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari, direttamente o indirettamente;

(d) Utilizzare o minacciare l'uso di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari;

(e) Assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, qualcuno ad impegnarsi in una qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;

(f) Ricercare o ricevere assistenza, in qualsiasi modo, da chiunque per commettere qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;

(g) Consentire qualsiasi dislocazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari sul proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la propria giurisdizione o controllo.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA È UN MONDO LIBERO DA ARMI NUCLEARI E DISARMATO

n17

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

E' da condannare con fermezza la minaccia dell'uso di armi nucleari, nonché il loro stesso possesso, proprio perché la loro esistenza è funzionale a una logica di paura che non riguarda solo le parti in conflitto, ma l'intero genere umano.

Le relazioni internazionali non possono essere dominate dalla forza militare, dalle intimidazioni reciproche, dall'ostentazione degli arsenali bellici.

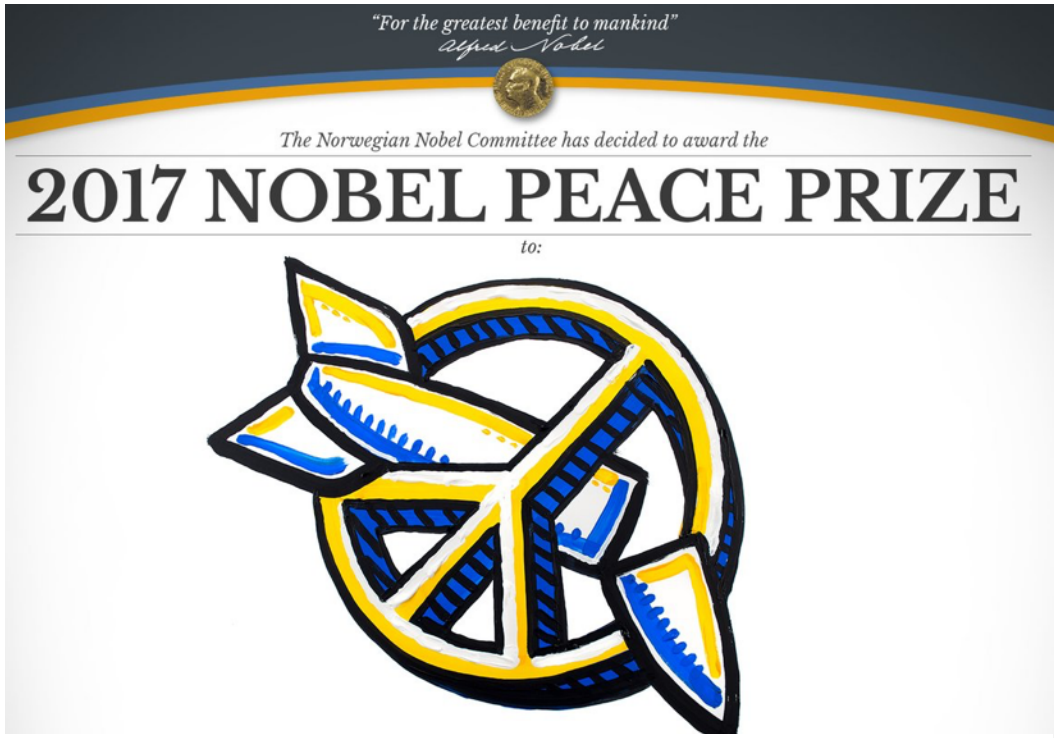
Le armi di distruzione di massa, in particolare quelle atomiche, altro non generano che un ingannevole senso di sicurezza e non possono costituire la base della pacifica convivenza fra i membri della famiglia umana, che deve invece ispirarsi ad un'etica di solidarietà.

papa Francesco, per un mondo libero da armi nucleari, 10 novembre 2017

ican

international campaign to abolish nuclear weapons

n18



Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari (ICAN)

"for its work to draw attention to the catastrophic humanitarian consequences of any use of nuclear weapons and for its ground-breaking efforts to achieve a treaty-based prohibition of such weapons."

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

il 10 dicembre 2017 riceve il Nobel per la pace

ICAN è una coalizione globale di organizzazioni non governative (468 di 101 paesi).

- nata dieci anni fa, su impulso dell'associazione internazionale di medici contro la guerra nucleare (Nobel per la pace nel 1985) per promuovere un Trattato per l'abolizione delle armi nucleari, è ora impegnata a diffondere i principi del trattato, premere per la sua ratifica e per l'adesione dei Paesi che ne sono rimasti fuori.
- approvato all'Assemblea Onu con 122 voti il 7 luglio 2017, il trattato è stato finora firmato da 53 Paesi.
- i Paesi membri della Nato, fra cui l'Italia, e quelli in possesso di armi nucleari non hanno aderito.

SETSUKO THURLOW

HIBAKUSHA

SOPRAVVISSUTA A HIROSHIMA

n19

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Hiroshima
6 agosto 1945

Nove nazioni minacciano ancora di incenerire intere città, di distruggere la vita sulla terra, di rendere il nostro bel mondo inabitabile per le generazioni future. Lo sviluppo delle armi nucleari non significa l'elevazione di un paese alla grandezza, ma la sua discesa alle profondità più oscure della depravazione. Queste armi non sono un male necessario; sono il male ultimo.

Sappiate che le vostre azioni sono importanti. Ognuno di voi è parte integrante di un sistema di violenza che mette in pericolo il genere umano. Facciamo in modo di stare tutti all'erta sulla banalità del male.

intervento al premio nobel per la pace, Oslo 10 dicembre 2017

BEATRICE FINN

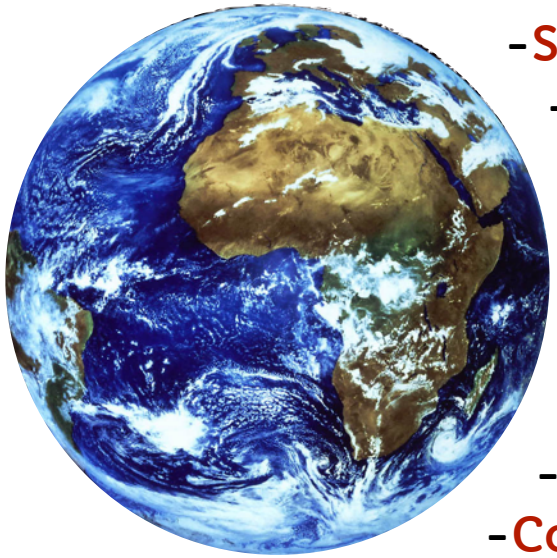
DIRETTORE ICAN

CAMPAGNA DISARMO NUCLEARE

n20

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Siamo tutti di fronte a questa scelta. E faccio appello a tutte le nazioni perché aderiscano al Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari.



-Stati Uniti, scegliete la libertà piuttosto che la paura.
-Russia, scegliete il disarmo piuttosto che la distruzione.
-Gran Bretagna, scegliete la regola della legge non l'oppressione.
-Francia, scegliete i diritti umani piuttosto che il terrore.
-Cina, scegliete la ragione piuttosto che l'irrazionalità.
-India, scegliete il senso piuttosto che il nonsenso.
-Pakistan, scegliete la logica piuttosto che l'Armageddon.
-Israele, scegliete il senso comune piuttosto che l'annientamento.
-Corea del Nord, scegliete la saggezza piuttosto che la rovina.

Alle nazioni che credono di essere al riparo sotto l'ombrello delle armi nucleari, sarete complici della vostra stessa distruzione e della distruzione di altri in vostro nome?

A tutte le nazioni: scegliete la fine delle armi nucleari piuttosto che la nostra fine!

intervento al premio nobel per la pace, Oslo 10 dicembre 2017

ican
international campaign
to abolish nuclear weapons

#italiaripensaci

1- L'OROLOGIO DELL'APOCALISSE

L'orologio dell'Apocalisse è un orologio simbolico creato dagli scienziati del Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago nel 1947, in cui la mezzanotte simboleggia la fine del mondo causata da una guerra atomica.
Nel 2017 è a 2 minuti dalla mezzanotte, mai così vicina dagli anni '50.

2- ARMI NUCLEARI AL BANDO

nel 1972 sono state messe al bando le armi biologiche, nel 1993 le armi chimiche, nel 1997 le mine antipersona (ricordate Valsella e Maccanotecnica a Brescia), nel 2008 le bombe cluster e nel 2017 le armi nucleari.

3- IL CLUB DELLE POTENZE ATOMICHE

Russia e Usa sono le più pericolose e armate, poi Francia, Cina, R. Unito, Pakistan, India, Israele. Ora entra nel club anche la Corea del Nord. Sono più di 15.000 le testate atomiche disponibili alla guerra e alla distruzione del mondo.

4- UNA BOMBA TIRA L'ALTRA

L'era nucleare è iniziata ufficialmente il 16 luglio 1945, alle 5:29 del mattino, ora del New Mexico (Stati Uniti), quando gli scienziati del progetto Manhattan, che si occupavano di realizzare i primi esperimenti nucleari, fecero esplodere Gadget, la prima bomba atomica della storia. Da allora in 70 anni 2 bombe atomiche sono state usate in operazioni di guerra e sono stati fatti esplodere più di 2400 ordigni nucleari.

5- GARANTIRE LA SICUREZZA UMANA

PREVENIRE è il verbo decisivo. Alla guerra ci si arriva, anche essa è una scelta. La sicurezza si costruisce vivendo con gli altri e per gli altri, come suggeriva Paolo VI all'ONU nel 1965, non contro, senza o prevaricando sugli altri.
Ecco perché si può garantire sicurezza e pace a d esempio sostenendo e traducendo in scelte l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con i suoi 17 obiettivi da perseguire. Un programma di azione per tutti, non solo chiacchiere e rabbia.
Nessuna violenza o bomba sa rispondere ai bisogni dell'umanità. A meno che le persone accettino di inchinarsi alle menzogne.

6- LA DISSUASIONE NUCLEARE NON È SICUREZZA

La corsa agli armamenti ha avuto il suo apice nel periodo della Guerra fredda, sotto l'impulso del concetto di MAD: Mutual Assured Destruction cioè "Distruzione reciproca garantita".
Quelli che dovrebbero essere strumenti di sicurezza degli stati, in realtà minano proprio la sicurezza delle persone. L'idea che la guerra produca reali "soluzioni" ai problemi dell'uomo è comunque radicata profondamente. La cultura della violenza può essere superata solo con lo sviluppo di una cultura di pace.

7- SICUREZZA È RESPONSABILITÀ DI TUTTI

Il Preambolo alla Costituzione dell'Unesco dice: *"Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che deve essere costruita la difesa della pace."*
Ci chiediamo se esiste un collegamento tra la nostra vita quotidiana, il modo in cui viviamo la nostra sfera privata, e i problemi, le fatiche e la realtà del mondo, chiedendoci se possiamo trasformare il nostro ambiente, cominciando noi per primi a manifestare un atteggiamento di amore e gentilezza verso gli altri.

8- NON SI PUÒ METTERE AL BANDO LA COSCIENZA

Illuminante la lettera del filosofo Gunter Anders a C. Eatherly, pilota della spedizione su Hiroshima il 6 agosto 1945
Caro signor Claude Eatherly, Lei non conosce chi scrive queste righe. Mentre Lei è noto a noi, ai miei amici e a me. Il modo in cui Lei verrà (o non verrà) a capo della Sua sventura, è seguito da tutti noi (che si viva a New York, a Tokio o a Vienna) col cuore in sospeso. E non per curiosità ma perché ci sforziamo di venire a capo dei problemi morali che, oggi, si pongono di fronte a tutti noi.
La tecnicizzazione dell'esistenza: il fatto che, indirettamente e senza saperlo, come le rotelle di una macchina, possiamo essere inseriti in azioni di cui non prevediamo gli effetti, e che, se ne prevedessimo gli effetti, non potremmo approvare. Questo fatto ha trasformato la situazione morale di tutti noi. La tecnica ha fatto sì che si possa diventare "incolpevolmente colpevoli", in un modo che era ancora ignoto al mondo tecnicamente meno avanzato dei nostri padri.

9- LA RESPONSABILITÀ DI SCIENZIATI E RICERCATORI, ...

Dal Manifesto Russell-Einstein, dichiarazione presentata il 9 luglio 1955 a Londra in occasione di una campagna per il disarmo nucleare. Nel documento - controfirmato da altri 9 scienziati - Einstein e Russell invitavano gli scienziati di tutto il mondo a riunirsi per discutere sui rischi per l'umanità prodotti dall'esistenza delle armi nucleari.
"Dobbiamo imparare a pensare in una nuova maniera : dobbiamo imparare a chiederci non quali passi possono essere compiuti per dare la vittoria militare al gruppo che preferiamo, perché non ci saranno più ulteriori mosse; la domanda che dobbiamo rivolgerci è: quali passi possono essere compiuti per impedire un conflitto armato il cui esito sarebbe disastroso per tutti? Questo dunque è il problema che vi presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanità saprà rinunciare alla guerra?"

10- PAPA FRANCESCO: MESSAGGIO ALLA CONFERENZA ONU

finalizzata a negoziare uno strumento giuridicamente vincolante sulla proibizione delle armi nucleari che conduca alla loro totale eliminazione (New York 27-31 marzo 2017)
Papa Francesco sottolinea alcuni punti: *l'inadeguatezza delle armi nucleari alla sfida odierna, le conseguenze catastrofiche del loro uso, spreco assurdo di denaro e energie, l'insostenibile equilibrio basato su paura e minaccia, il bisogno di una pace oltre la deterrenza nucleare, l'imperativo e l'obiettivo di eliminare tutte le armi nucleari, credere in un destino condiviso per l'intera umanità, riconoscere la crescente interdipendenza e bisogno di un dialogo inclusivo di tutti. L'umanità ne ha le capacità e il Trattato per l'abolizione delle armi nucleari è un esercizio di speranza su un obiettivo raggiungibile.*

11- LA CHIESA PER UN MONDO SENZA ARMI NUCLEARI

"Perciò in questa nostra età, che si vanta della forza atomica, è contrario alla ragione essere sempre predisposti alla guerra per ricuperare i diritti violati".
Giovanni XXIII, Pacem in terris, 1963
"Ogni atto di guerra, che mira indiscriminatamente alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e va condannato con fermezza e senza esitazione".
Concilio Vaticano II, Gaudium et spes, 80
"Un mondo senza armi nucleari" è un obiettivo condiviso da tutte le nazioni, come pure l'aspirazione di milioni di uomini e donne. Il futuro e la sopravvivenza della famiglia umana si impernia sull'andar oltre a tale obiettivo e assicurarsi che esso divenga realtà".
Papa Francesco, messaggio a conferenza su impatto umanitario di armi nucleari, dicembre 2016

12- IL TRATTATO PER L'ABOLIZIONE DELLA ARMI NUCLEARI

Articolo 1:
Ciascuno Stato Parte si impegna, in qualsiasi circostanza, a non:

- (a) Sviluppare, testare, produrre oppure acquisire, o possedere riserve di armi nucleari o altri dispositivi esplosivi nucleari;
- (b) Trasferire a qualsiasi destinatario qualunque arma nucleare o altri dispositivi esplosivi nucleari o il controllo su tali armi o dispositivi esplosivi, direttamente o indirettamente;
- (c) Ricevere il trasferimento o il controllo delle armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari, direttamente o indirettamente;
- (d) Utilizzare o minacciare l'uso di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari;
- (e) Assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, qualcuno ad impegnarsi in una qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;
- (f) Ricercare o ricevere assistenza, in qualsiasi modo, da chiunque per commettere qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;
- (g) Consentire qualsiasi dislocazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari sul proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la propria giurisdizione o controllo.

13- PAPA: PER UN MONDO LIBERO DA ARMI NUCLEARI

E' da condannare con fermezza la minaccia dell'uso di armi nucleari, nonché il loro stesso possesso, proprio perché la loro esistenza è funzionale a una logica di paura che non riguarda solo le parti in conflitto, ma l'intero genere umano. Le relazioni internazionali non possono essere dominate dalla forza militare, dalle intimidazioni reciproche, dall'ostentazione degli arsenali bellici. Le armi di distruzione di massa, in particolare quelle atomiche, altro non generano che un ingannevole senso di sicurezza e non possono costituire la base della pacifica convivenza fra i membri della famiglia umana, che deve invece ispirarsi ad un'etica di solidarietà.
papa Francesco, per un mondo libero da armi nucleari e per un disarmo integrale, 10 novembre 2017

14- ICAN PREMIO NOBEL PER LA PACE 2017

ICAN (campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari, è una coalizione globale di organizzazioni non governative (468 di 101 paesi).
- nata dieci anni fa, su impulso dell'associazione internazionale di medici contro la guerra nucleare (Nobel per la pace nel 1985) per promuovere un Trattato per l'abolizione delle armi nucleari, è ora impegnata a diffondere i principi del trattato, premere per la sua ratifica e per l'adesione dei Paesi che ne sono rimasti fuori.
- approvato all'Assemblea Onu con 122 voti il 7 luglio 2017, il trattato è stato finora
firmato da 53 Paesi.
- i Paesi membri della Nato, fra cui l'Italia, e quelli in possesso di armi nucleari non hanno aderito al Trattato.

L'OROLOGIO DELL'APOCALISSE

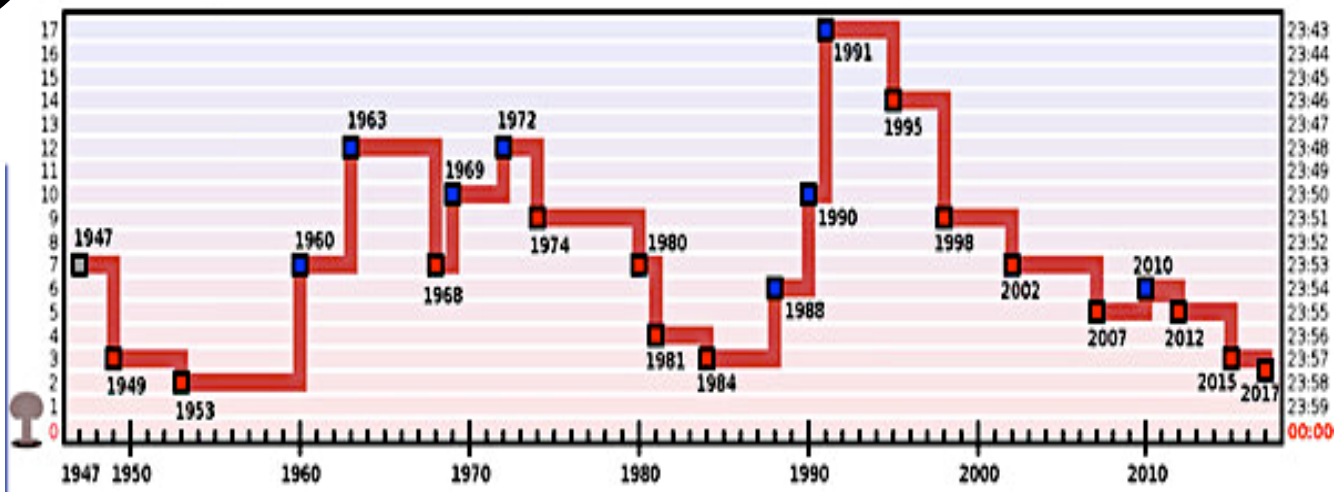
n1

L'orologio dell'Apocalisse è un orologio simbolico creato dagli scienziati del Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago nel 1947, in cui la mezzanotte simboleggia la fine del mondo causata da una guerra atomica.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

2017: 2 MINUTI A MEZZANOTTE

orologio dell'apocalisse: quanto manca a mezzanotte? 1947-2017



n2

Armi biologiche **AL BANDO 1972**

Armi chimiche **AL BANDO 1993**

Mine **AL BANDO 1997**

Bombe cluster **AL BANDO 2008**

Armi nucleari **AL BANDO 2017?**

CONTROLLARMI
rete italiana per il disarmo

senzatomica
trasformare lo spirito umano
per un mondo libero da armi nucleari

ican
International campaign
to abolish nuclear weapons

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

TUTTO È POSSIBILE!

IL CLUB DELLE POTENZE ATOMICHE

Stima delle testate nucleari presenti nel mondo a oggi

ritirate · di riserva · dispiegate

	ritirate	di riserva	dispiegate	totale
Russia	2.700	4.300	1.950	7.000
Usa	2.800	4.000	1.800	6.800
Francia			300	300
Cina			270	270
R. Unito			215	215
Pakistan			140	140
India			130	130
Israele			80	80

Corea del Nord **10-20** *(stima)*

Fonte: FAS 2017

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

ANSA centimetri

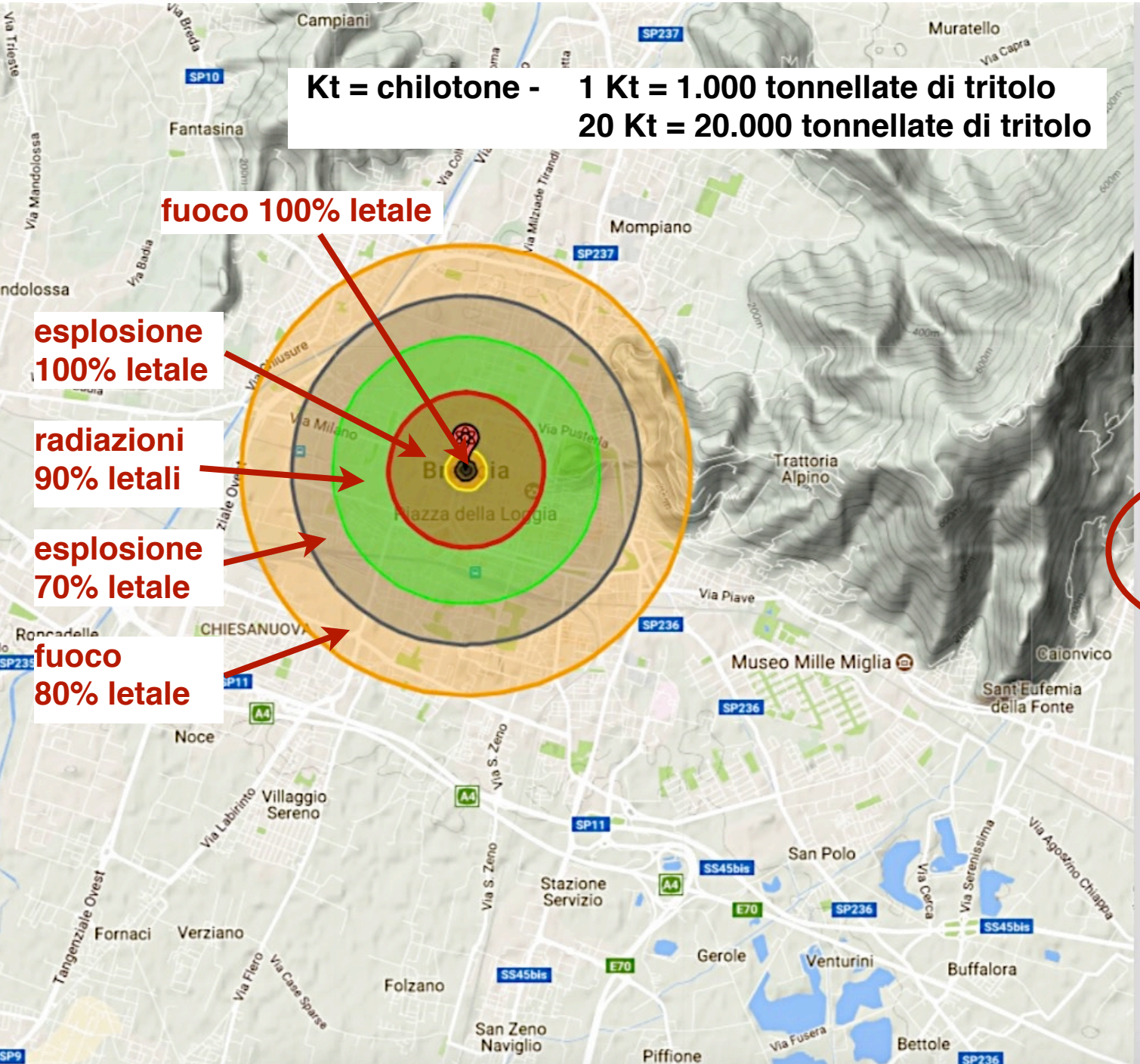
n4

UNA BOMBA TIRA L'ALTRA

20 Kt - “Fat man” bomba di Nagasaki 1945

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Kt = chilotone - **1 Kt = 1.000 tonnellate di tritolo**
20 Kt = 20.000 tonnellate di tritolo



NUKEMAP 2.5 : FAQ | might also try: MISSILEMAP

1. **Drag** the marker to wherever you'd like to target.
Or you can select a preset...
Or type in the name of a city: Brescia, Italy Go

2. **Enter a yield** (in kilotons): 20
"Fat Man" - Nagasaki bomb (20 kt)

3. **Basic options:** *Height of burst:* [?] Airburst Surface
Other effects: Casualties Radioactive fallout

Advanced options: ▶

4. **Click** the "Detonate" button below.
Detonate | Clear all effects | Launch multiple | Center ground zero | Probe location

Note that you can drag the target marker after you have detonated the nuke.

Estimated fatalities:
51,890
Estimated injuries:
56,310

In any given 24-hour period, there are approximately 179,003 people in the 1 psi range of the most recent detonation.

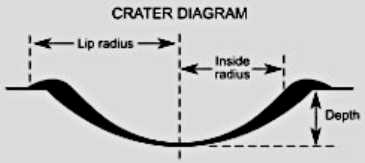
Modeling casualties from a nuclear attack is difficult. These numbers should be seen as evocative, not definitive. Fallout effects are ignored. For more information about the model, click here.

Effects radii for 20 kiloton airburst* (smallest to largest): ▼

Crater inside radius: 50 m (0.01 km²)

↓ Crater depth: 100 ft

Crater lip radius: 100 m (0.03 km²)



Fireball radius: 200 m (0.13 km²)
Maximum size of the nuclear fireball; relevance to lived effects depends on height of detonation. If it touches the ground, the amount of radioactive fallout is significantly increased. Minimum burst height for negligible fallout: 180 m.

50 Kt - bomba “B61-12” in arrivo a Ghedi

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Kt = chilotone - 1 Kt = 1.000 tonnellate di tritolo
50 Kt = 50.000 tonnellate di tritolo

fuoco 100% letale

esplosione 100% letale

radiazioni 90% letali

esplosione 70% letale

fuoco 80% letale

NUKEMAP

1. **Drag** the marker to wherever you
Or you can select a preset...
Or type in the name of a city: Brescia, Italy Go

2. **Enter a yield** (in kilotons): 50
"Fat Man" - Nagasaki bomb (20 kt)

3. **Basic options:** *Height of burst:* [?] Airburst Surface
Other effects: Casualties Radioactive fallout

Advanced options:

4. **Click** the "Detonate" button below.
Detonate | Clear all effects | Launch multiple | Center ground zero | Probe location

Note that you can drag the target marker after you have detonated the

Estimated fatalities:
71,970

Estimated injuries:
63,410

In any given 24-hour period, there are approximately 216,596 people in the 1 psi range of the most recent detonation.

Modeling casualties from a nuclear attack is difficult. These numbers should be seen as evocative, not definitive. Fallout effects are ignored. For more information about the model, click here.

Effects radii for 50 kiloton airburst* (smallest to largest):

Crater inside radius: 70 m (0.02 km²)

CRATER DIAGRAM

Crater depth: 100 ft

Crater lip radius: 140 m (0.06 km²)

Fireball radius: 290 m (0.27 km²)
Maximum size of the nuclear fireball; relevance to lived effects depends on height of detonation. If it touches the ground, the amount of radioactive fallout is significantly increased. Minimum burst height for negligible fallout: 260 m.

Air blast radius (20 psi): 0.94 km (2.78 km²)
At 20 psi overpressure, heavily built concrete buildings are severely damaged or demolished; fatalities approach 100%. Optimal height of burst to maximize this effect is 0.67 km.

Radiation radius (500 rem): 1.56 km (7.61 km²)
500 rem radiation dose; without medical treatment, there can be expected between 50% and 90% mortality from acute effects alone. Dying takes between several hours and several weeks.

Air blast radius (5 psi): 2.17 km (14.8 km²)
At 5 psi overpressure, most residential buildings collapse, injuries are universal, fatalities are widespread. Optimal height of burst to maximize this effect is 1.15 km.

100 Mt - “Tsar Bomba” Ussr - la più potente

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Mt = megatone - 1 Mt = 1.000.000 tonnellate di tritolo
100 mt = 100.000.000 tonn. di tritolo

fuoco 100% letale

esplosione 100% letale

radiazioni termiche 90% letali

NUKEMAP

1. **Drag** the marker to wherever you want the target.
Or you can select a preset...
Or type in the name of a city: Brescia, Italy Go

2. **Enter a yield** (in kilotons): 100000
"Tsar Bomba" - largest USSR bomb designed (100 Mt)

3. **Basic options:** *Height of burst:* [?] Airburst Surface
Other effects: Casualties Radioactive fallout

Advanced options: ▶

4. **Click** the "Detonate" button below.
Detonate | Clear all effects | Launch multiple | Center ground zero | Probe location

Note that you can drag the target marker after you have detonated the nuke.

Estimated fatalities:
874,940

Estimated injuries:
2,922,630

In any given 24-hour period, there are approximately 9,782,618 people in the 1 psi range of the most recent detonation.

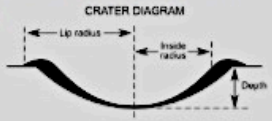
Modeling casualties from a nuclear attack is difficult. These numbers should be seen as evocative, not definitive. Fallout effects are ignored. For more information about the model, click here.

Effects radii for 100 megaton airburst* (smallest to largest): ▼

Crater inside radius: 0.9 km (2.52 km²)

↓ Crater depth: 1400 ft

Crater lip radius: 1.79 km (10.1 km²)



Fireball radius: 6.1 km (117 km²)
Maximum size of the nuclear fireball; relevance to lived effects depends on height of detonation. If it touches the ground, the amount of radioactive fallout is significantly increased. Minimum burst height for negligible fallout: 5.49 km.

Air blast radius (5 psi): 32.6 km (3,350 km²)
At 5 psi overpressure, most residential buildings collapse, injuries are universal, fatalities are widespread. Optimal height of burst to maximize this effect is 14.5 km.

Thermal radiation radius (3rd degree burns): 73.7 km (17,080 km²)
Third degree burns extend throughout the layers of skin, and are often painless because they destroy the pain nerves. They can cause severe scarring or disablement, and can require amputation. 100% probability for 3rd degree burns at this yield is 13.9 cal/cm².

*Detonation altitude: 14,490 m. (Chosen to maximize the 5 psi range.)

The following errors were encountered trying to implement these

COME GARANTIRE LA SICUREZZA UMANA?

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

PREVENIRE

è il verbo decisivo. Alla guerra ci si arriva, anche essa è una scelta. La sicurezza si costruisce vivendo con gli altri e per gli altri, come suggeriva Paolo VI all'ONU nel 1965, non contro, senza o prevaricando sugli altri.

Ecco perché si può garantire sicurezza e pace sostenendo e traducendo in scelte l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con i suoi 17 obiettivi da perseguire. Un programma di azione per tutti, non solo chiacchiere e rabbia.

n9

GARANTIRE LA SICUREZZA UMANA?

I bisogni di sicurezza insorgono nel momento in cui i bisogni primari sono stati soddisfatti, e sono i bisogni di appartenenza, stabilità, protezione, dipendenza. Poi seguono i bisogni di stima e autorealizzazione.

Nessuna violenza o bomba sa rispondere a questi bisogni. A meno che la persona accetti la MENZOGNA

teoria dei bisogni di A. Maslow

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA BASATA SULLE ARMI E DISSUASIONE

La corsa agli armamenti ha avuto il suo apice nel periodo della Guerra fredda, sotto l'impulso del concetto di MAD: Mutual Assured Destruction cioè "Distruzione reciproca garantita".

Quelli che dovrebbero essere strumenti di sicurezza degli stati, in realtà minano proprio la sicurezza delle persone. L'idea che la guerra produca reali "soluzioni" ai problemi dell'uomo è comunque radicata profondamente. La cultura della violenza può essere superata solo con lo sviluppo di una cultura di pace.

n10

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA BASATA SU RISPOSTA AI BISOGNI

Preambolo alla Costituzione dell'Unesco: "Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che deve essere costruita la difesa della pace."

Ci chiediamo se esiste un collegamento tra la nostra vita quotidiana, il modo in cui viviamo la nostra sfera privata, e i problemi, le fatiche e la realtà del mondo, chiedendoci se possiamo trasformare il nostro ambiente, cominciando noi per primi a manifestare un atteggiamento di amore e gentilezza verso gli altri.

Dal "Dipartimento della difesa civile, non armata e nonviolenta" dipendono:

- **i Corpi Civili di Pace**
- **l'Istituto di ricerca sulla Pace e il Disarmo**

SICUREZZA È DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA

Proposta di legge di iniziativa popolare

art 1 - In ottemperanza al principio costituzionale del ripudio della guerra, di cui all'art. 11 della Costituzione della Repubblica Italiana, ed al fine di favorire l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, di cui all'art. 2 della Costituzione, e l'adempimento del dovere di difesa della Patria di cui all'art. 52 della Costituzione, viene riconosciuta a livello istituzionale una forma di difesa alternativa a quella militare denominata "Difesa civile, non armata e nonviolenta", quale strumento di difesa che non comporti l'uso delle armi ed alternativo a quello militare.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

n12

SICUREZZA È NON METTERE LA COSCIENZA AL BANDO

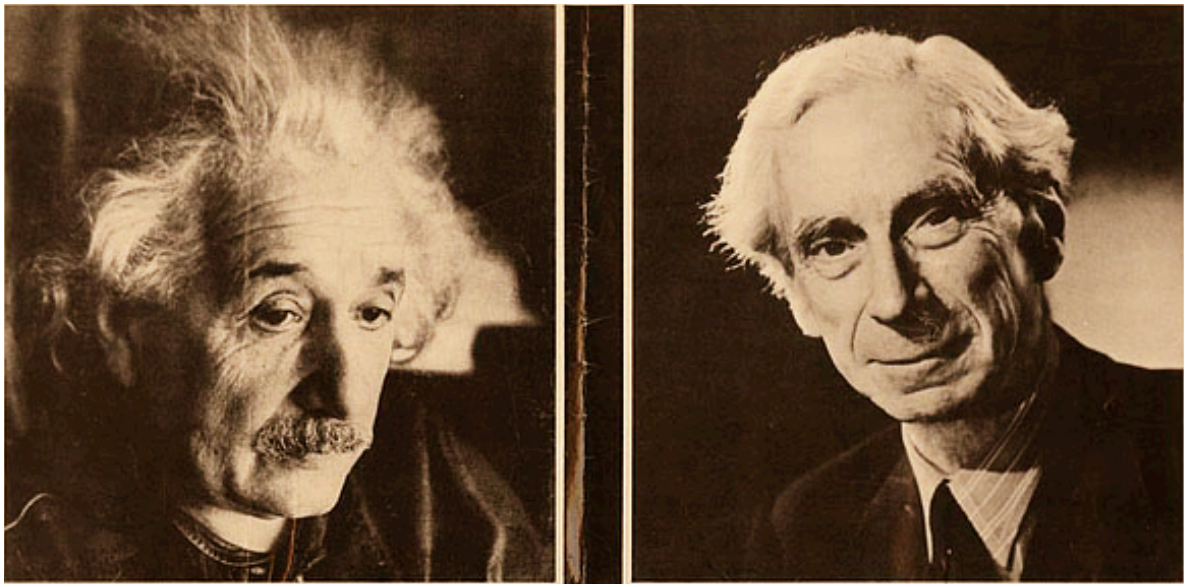
Caro signor **Claude Eatherly,**
Lei non conosce chi scrive queste righe. Mentre Lei è noto a noi, ai miei amici e a me. Il modo in cui Lei verrà (o non verrà) a capo della Sua sventura, è seguito da tutti noi (che si viva a New York, a Tokio o a Vienna) col cuore in sospeso. E non per curiosità ma perché ci sforziamo di venire a capo dei problemi morali che, oggi, si pongono di fronte a tutti noi.
La tecnicizzazione dell'esistenza: il fatto che, indirettamente e senza saperlo, come le rotelle di una macchina, possiamo essere inseriti in azioni di cui non prevediamo gli effetti, e che, se ne prevedessimo gli effetti, non potremmo approvare. Questo fatto ha trasformato la situazione morale di tutti noi. La tecnica ha fatto sì che si possa diventare "incolpevolmente colpevoli", in un modo che era ancora ignoto al mondo tecnicamente meno avanzato dei nostri padri.

lettera di Gunter Anders a C. Eatherly,
pilota della spedizione su Hiroshima il 6 agosto 1945

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

n13

SICUREZZA È RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLO SCIENZIATO



Dobbiamo imparare a pensare in una nuova maniera: dobbiamo imparare a chiederci non quali passi possono essere compiuti per dare la vittoria militare al gruppo che preferiamo, perché non ci saranno più ulteriori mosse; la domanda che dobbiamo rivolgerci è: quali passi possono essere compiuti per impedire un conflitto armato il cui esito sarebbe disastroso per tutti? Questo dunque è il problema che vi presentiamo, netto, terribile ed inevitabile: dobbiamo porre fine alla razza umana oppure l'umanità saprà rinunciare alla guerra?

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Dal Manifesto Russell-Einstein, dichiarazione presentata il 9 luglio 1955 a Londra in occasione di una campagna per il disarmo nucleare. Nel documento - controfirmato da altri 9 scienziati - Einstein e Russell invitavano gli scienziati di tutto il mondo a riunirsi per discutere sui rischi per l'umanità prodotti dall'esistenza delle armi nucleari.

PAPA FRANCESCO: MESSAGGIO ALLA CONFERENZA ONU

FINALIZZATA A NEGOZIARE UNO STRUMENTO GIURIDICAMENTE VINCOLANTE SULLA PROIBIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI CHE CONDUCA ALLA LORO TOTALE ELIMINAZIONE (NEW YORK 27-31 MARZO 2017)

n14

- inadeguatezza delle armi nucleari alle sfide odierne
- conseguenze catastrofiche del loro uso
- spreco assurdo di denaro ed energie
- insostenibile equilibrio su paura e minaccia

- una pace oltre la deterrenza nucleare
- imperativo e obiettivo: eliminare tutte le armi nucleari
- verso un destino condiviso
- crescente interdipendenza e bisogno di dialogo inclusivo di tutti

- l'umanità ne ha la capacità
- Trattato è un esercizio di speranza su un obiettivo raggiungibile

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

UN MONDO SENZA ARMI NUCLEARI

n15

QUESTA È SICUREZZA!

“Perciò in questa nostra età, che si vanta della forza atomica, è contrario alla ragione essere sempre predisposti alla guerra per ricuperare i diritti violati”.
Giovanni XXIII, Pacem in terris, 1963

“Ogni atto di guerra, che mira indiscriminatamente alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e va condannato con fermezza e senza esitazione”.
Concilio Vaticano II, Gaudium et spes, 80

“Un mondo senza armi nucleari” è un obiettivo condiviso da tutte le nazioni, come pure l’aspirazione di milioni di uomini e donne. Il futuro e la sopravvivenza della famiglia umana si impernia sull’andar oltre a tale obiettivo e assicurarsi che esso divenga realtà”. Papa Francesco, messaggio a conferenza su impatto umanitario di armi nucleari, dicembre 2016

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA È ADERIRE AL TRATTATO PER L'ABOLIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI

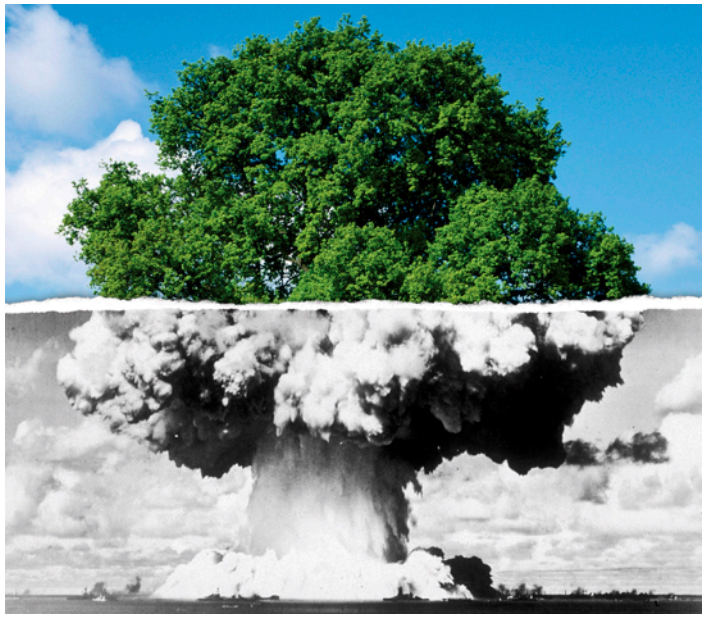
7 LUGLIO 2017

n16

Articolo 1:

Ciascuno Stato Parte si impegna, in qualsiasi circostanza, a non:

(a) Sviluppare, testare, produrre oppure acquisire, o possedere riserve di armi nucleari o altri dispositivi esplosivi nucleari;



(b) Trasferire a qualsiasi destinatario qualunque arma nucleare o altri dispositivi esplosivi nucleari o il controllo su tali armi o dispositivi esplosivi, direttamente o indirettamente;

(c) Ricevere il trasferimento o il controllo delle armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari, direttamente o indirettamente;

(d) Utilizzare o minacciare l'uso di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari;

(e) Assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, qualcuno ad impegnarsi in una qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;

(f) Ricercare o ricevere assistenza, in qualsiasi modo, da chiunque per commettere qualsiasi attività che sia vietata a uno Stato Parte del presente Trattato;

(g) Consentire qualsiasi dislocazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri dispositivi esplosivi nucleari sul proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la propria giurisdizione o controllo.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

SICUREZZA È UN MONDO LIBERO DA ARMI NUCLEARI E DISARMATO

n17

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

E' da condannare con fermezza la minaccia dell'uso di armi nucleari, nonché il loro stesso possesso, proprio perché la loro esistenza è funzionale a una logica di paura che non riguarda solo le parti in conflitto, ma l'intero genere umano.

Le relazioni internazionali non possono essere dominate dalla forza militare, dalle intimidazioni reciproche, dall'ostentazione degli arsenali bellici.

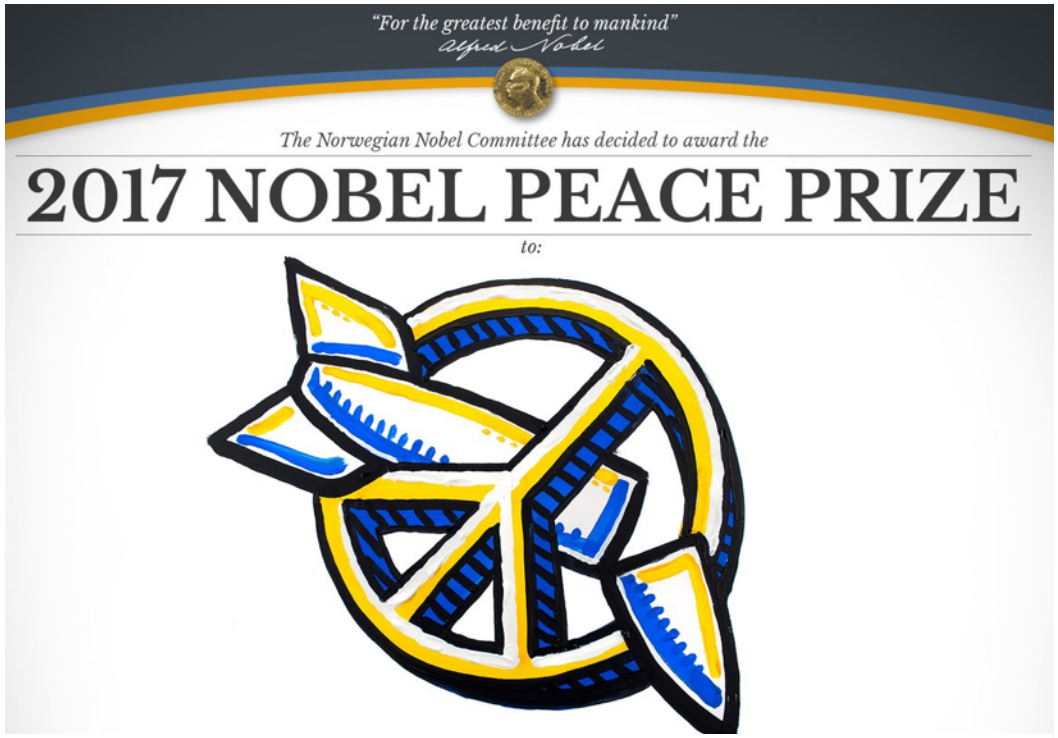
Le armi di distruzione di massa, in particolare quelle atomiche, altro non generano che un ingannevole senso di sicurezza e non possono costituire la base della pacifica convivenza fra i membri della famiglia umana, che deve invece ispirarsi ad un'etica di solidarietà.

papa Francesco, per un mondo libero da armi nucleari, 10 novembre 2017

ican

international campaign to abolish nuclear weapons

n18



Campagna internazionale per l'abolizione delle armi nucleari (ICAN)

"for its work to draw attention to the catastrophic humanitarian consequences of any use of nuclear weapons and for its ground-breaking efforts to achieve a treaty-based prohibition of such weapons."

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

il 10 dicembre 2017 riceve il Nobel per la pace

ICAN è una coalizione globale di organizzazioni non governative (468 di 101 paesi).

- nata dieci anni fa, su impulso dell'associazione internazionale di medici contro la guerra nucleare (Nobel per la pace nel 1985) per promuovere un Trattato per l'abolizione delle armi nucleari, è ora impegnata a diffondere i principi del trattato, premere per la sua ratifica e per l'adesione dei Paesi che ne sono rimasti fuori.
- approvato all'Assemblea Onu con 122 voti il 7 luglio 2017, il trattato è stato finora firmato da 53 Paesi.
- i Paesi membri della Nato, fra cui l'Italia, e quelli in possesso di armi nucleari non hanno aderito.

SETSUKO THURLOW

HIBAKUSHA

SOPRAVVISSUTA A HIROSHIMA

n19

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Hiroshima
6 agosto 1945

Nove nazioni minacciano ancora di incenerire intere città, di distruggere la vita sulla terra, di rendere il nostro bel mondo inabitabile per le generazioni future. Lo sviluppo delle armi nucleari non significa l'elevazione di un paese alla grandezza, ma la sua discesa alle profondità più oscure della depravazione. Queste armi non sono un male necessario; sono il male ultimo.

Sappiate che le vostre azioni sono importanti. Ognuno di voi è parte integrante di un sistema di violenza che mette in pericolo il genere umano. Facciamo in modo di stare tutti all'erta sulla banalità del male.

intervento al premio nobel per la pace, Oslo 10 dicembre 2017

BEATRICE FINN

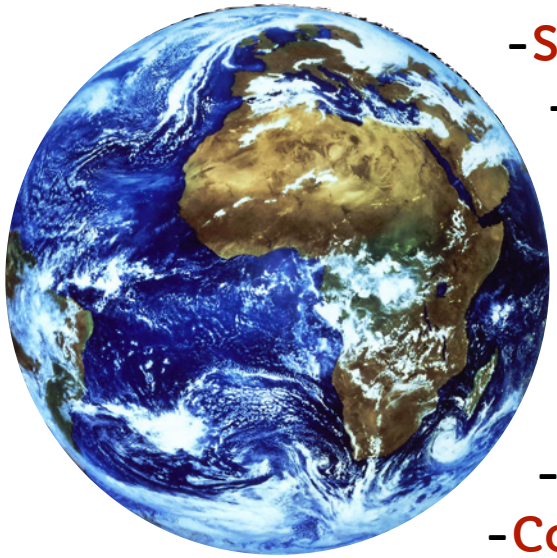
DIRETTORE ICAN

CAMPAGNA DISARMO NUCLEARE

n20

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

Siamo tutti di fronte a questa scelta. E faccio appello a tutte le nazioni perché aderiscano al Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari.



-Stati Uniti, scegliete la libertà piuttosto che la paura.
-Russia, scegliete il disarmo piuttosto che la distruzione.
-Gran Bretagna, scegliete la regola della legge non l'oppressione.
-Francia, scegliete i diritti umani piuttosto che il terrore.
-Cina, scegliete la ragione piuttosto che l'irrazionalità.
-India, scegliete il senso piuttosto che il nonsenso.
-Pakistan, scegliete la logica piuttosto che l'Armageddon.
-Israele, scegliete il senso comune piuttosto che l'annientamento.
-Corea del Nord, scegliete la saggezza piuttosto che la rovina.

Alle nazioni che credono di essere al riparo sotto l'ombrello delle armi nucleari, sarete complici della vostra stessa distruzione e della distruzione di altri in vostro nome?

A tutte le nazioni: scegliete la fine delle armi nucleari piuttosto che la nostra fine!

intervento al premio nobel per la pace, Oslo 10 dicembre 2017

L'OROLOGIO DELL'APOCALISSE

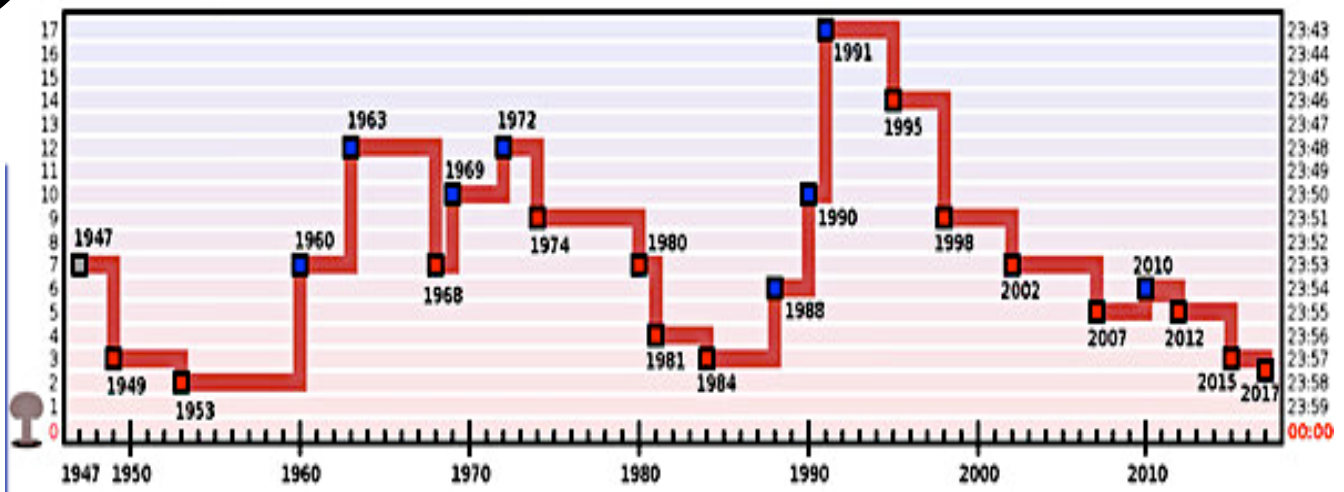
n1

L'orologio dell'Apocalisse è un orologio simbolico creato dagli scienziati del Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago nel 1947, in cui la mezzanotte simboleggia la fine del mondo causata da una guerra atomica.

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

2017: 2 MINUTI A MEZZANOTTE

orologio dell'apocalisse: quanto manca a mezzanotte? 1947-2017



n2

Armi biologiche **AL BANDO 1972**

Armi chimiche **AL BANDO 1993**

Mine **AL BANDO 1997**

Bombe cluster **AL BANDO 2008**

Armi nucleari **AL BANDO 2017?**

CONTROLLARMI
rete italiana per il disarmo

senzatomica
trasformare lo spirito umano
per un mondo libero da armi nucleari

ican
International campaign
to abolish nuclear weapons

A CURA DI PAXCHRISTI E ACLI BRESCIA

TUTTO È POSSIBILE!